

Figlie di Maria Ausiliatrice

Ricostruire la Siria partendo dalla Scuola

Dal 1913 le Figlie di Maria Ausiliatrice sono presenti in Siria, a Damasco e Aleppo. Gestiscono l'Ospedale Italiano, un corso di formazione per le donne e due scuole materne. Durante la dolorosa guerra che ha colpito la Siria, le Fma hanno scelto di rimanere accanto alla gente, sostenendo con ogni mezzo la loro speranza. In particolare hanno cercato di ampliare l'attività dell'Ospedale in favore dei poveri e di non interrompere mai l'attività educativa per i bambini. Sono state e sono tutt'oggi un punto di riferimento, una presenza costante, una piccola luce nel buio di questi anni.

DAMASCO

Scuola Materna

La scuola materna di Damasco si trova adiacente all'Ospedale Italiano. Ospita circa 200 bambini che sono seguiti da 12 maestre e 6 dipendenti che si occupano della mensa, delle pulizie e del trasporto. Ogni giorno 4 pulmini raggiungono varie zone della città per portare a scuola i bimbi che vivono più lontano.

Prima della guerra il 95% dei bambini era cristiano. Negli anni molte di queste famiglie hanno lasciato il Paese perché particolarmente soggette ad attentati e a soprusi. Ora solo 24 bambini su 200 sono cristiani. La scuola è aperta a tutti senza distinzioni ed appare come un ambiente di grande tolleranza e di integrazione.

In questi anni l'impegno principale è stato offrire ai bambini un ambiente sicuro, sereno, gioioso



che attraverso giochi, attività e i laboratori di musica facesse loro dimenticare per un po' la tristezza della distruzione, la paura e il rumore dei bombardamenti. Ogni giorno i bimbi approfittano di un buon pasto caldo e di una merenda, che li aiutano a non risentire troppo delle ristrettezze della famiglia.

Le insegnanti che si dedicano a loro ricevono uno stipendio di circa 50.000 lire siriane (circa 200 euro) con il quale faticano a mantenere le loro famiglie, in una situazione di costo della vita sempre più elevato e di scarsità di prodotti, proprio a causa della guerra e dell'embargo. Molte di loro soffrono la perdita di beni e persone care.

Necessità:

- Salario delle maestre
- Servizio trasporto dei bambini (carburante)
- Iscrizioni, materiale didattico, divise, pasti

Corsi per le donne

In questi anni difficili un sostegno importante è stato offerto in modo particolare alle donne che hanno dovuto lasciare le loro case, o che hanno perso il lavoro e che vivono nei centri per rifugiati o presso altre famiglie.

Accoglierle, offrire loro uno spazio sereno, pulito, un corso a loro dedicato è un sostegno concreto per aiutarle a rialzarsi e a guardare al futuro con speranza.

Ad oggi oltre 1.000 donne hanno frequentato i corsi di sartoria per poter realizzare e rammendare i vestiti per le loro famiglie non potendo più contare sui negozi dove i prezzi sono inaccessibili. Solo nel 2017 le apprendiste sono state circa 250 .



Durante il corso hanno imparato: disegno dei modelli, taglio, cucito e confezionamento di abiti da donna, uomo, bambino.

Le attività si svolgono a tre livelli: corso per le apprendiste, laboratori di produzione e laboratorio di ricamo.

Le donne, una volta terminato il corso, possono trovare lavoro nei due laboratori, dove vengono realizzati per esempio i camici per i medici dell'ospedale e le uniformi per gli studenti delle due scuole in Siria e di quelle del Libano. In un altro laboratorio ricamano i loghi su divise o decorazioni su abiti da cerimonia. Il ricavato del laboratorio oltre a offrire un guadagno per chi lavora, viene reinvestito in nuovi corsi e per coloro che ne hanno necessità.

A quante finisco il corso viene data una macchina da cucire perché possano autonomamente pensare al fabbisogno delle loro famiglie e anche per quanti ne hanno bisogno, avviando così una piccola attività per autosostenersi.

Insegnare un mestiere per aiutarle a rimettersi in piedi, offrire un'attenzione personalizzata ad ognuna, in un clima di famiglia, aiuta le donne ad aprirsi, a raccontare la sofferenza e il dolore vissuto, a liberarsi un po' dei pesi che si portano dentro. Per molte di loro il diploma del corso di cucito è il primo che ricevono nella vita. Molte infatti non hanno completato gli studi o sono analfabete.

Grate per l'opportunità e la fiducia che viene loro data, spesso capita che offrano ore di lavoro come volontarie per aiutare a portare avanti l'attività di produzione.

Oggi si vorrebbe offrire ad alcune di loro l'opportunità di apprendere l'utilizzo delle macchine computerizzate con programmi di ricamo e bordature. Oltre a potenziare le loro conoscenze, è un'opportunità per ampliare il loro orizzonte, aumentando il livello culturale e le possibilità lavorative.

Necessità:

- Macchine industriali per il ricamo
- Stoffa, filo e quanto necessario alla realizzazione dei loghi
- Borsa viveri per le famiglie

ALEPPO

Le FMA all'inizio del 2018 sono ritornate ad Aleppo per stare vicino alla popolazione e per aiutare la ricostruzione materiale e spirituale. Infatti nel 2015 avevano dovuto chiudere la scuola a malincuore, ma era troppo pericoloso per le suore rimanere ad Aleppo e i bambini erano impossibilitati a frequentare la scuola. Le famiglie cristiane prima della guerra erano 250 mila su una popolazione di 4 milioni, adesso si contano da 50 a 60 su 1.800.000 abitanti. Prima gli alunni

della scuola materna erano tutti cristiani adesso, sono accolti senza distinzione anche i mussulmani, privilegiando chi è in maggiore situazione di bisogno.

La casa delle Fma è piccola, ma in poche stanze messe a disposizione dall'Ordine di Malta, riescono ad accogliere per ora una cinquantina di bambini per la scuola materna. In questi anni però la struttura ha subito numerosi danni ed è necessario provvedere ai lavori di riparazione perché i piccoli possano frequentare in ambienti sicuri e decorosi.

Il cortile, appartenente a una colonia di ebrei, è affittato sempre dall'Ordine di Malta e ospita sia i bimbi della scuola materna, sia i preadolescenti nei giorni di vacanza per l'oratorio.



In un appartamento, sempre appartenente alla comunità, vivono 8 giovani studenti universitarie cristiane, provenienti da villaggi e in un'unica sala, usata sia dalla comunità che da ospiti, si attuano incontri formativi per giovani e per i genitori. La cappella anche è sempre aperta a chi cerca pause di silenzio e di incontro con Dio.

Necessità:

- Ristrutturazione dell'edificio (danni ai muri, alle scale, infissi da riparare/sostituire)
- Stipendi per insegnanti e dipendenti
- Iscrizione dei bambini, divise, materiale didattico, pasti

Questo è l'impegno dell'oggi in Siria, ma lo sguardo va oltre. Si pensa al futuro e ai bambini e ai giovani che ne saranno i protagonisti.

Non appena le condizioni lo permetteranno vorremmo realizzare a Damasco e ad Aleppo due complessi scolastici che offrano il ciclo completo di studi.

Un'educazione integrale di qualità è il contributo che le Figlie di Maria Ausiliatrice possono dare alle generazioni future, per aiutarle a ricostruire il paese sui valori della pace, della tolleranza e dell'integrazione.

